

CERTOTTICA | I QUARANT'ANNI DI MIDO

# Al costante servizio delle aziende

Da sempre Certottica è un punto di riferimento per l'intero comparto. A Mido si presenterà con una serie di novità, prima fra tutte l'accreditamento Sinal per l'analisi del piombo.

**A**ppuntamento alla Mostra Internazionale di Ottica, Optometria e Oftalmologia (Mido), Certottica sarà presente dal 5 al 7 marzo a Milano con un suo stand. L'Istituto di Longarone si affianca all'universo imprenditoriale in un momento in cui la crisi ha investito qualsiasi settore. Lo fa con molte novità, dall'accreditamento Sinal per l'analisi del piombo ai progetti di ricerca per innovare l'occhiale, dagli aggiornamenti normativi fino alla consulenza per sviluppare idee progettuali. 'Lo sviluppo scientifico tecnologico di prodotti e processi è fondamentale per la ripresa e la crescita di ogni impresa: qui entra in gioco Certottica. Grazie al dialogo che intratteniamo con le realtà produttive e le istituzioni abbiamo sotto controllo le necessità degli uni e degli altri' puntualizza il direttore generale di Certottica Luigino Boito 'di conseguenza calibriamo i progetti su necessità reali.' A dimostrazione di quanto sta facendo Certottica basta pensare a un progetto che l'Istituto, attraverso finanziamenti



pubblici, ha sviluppato con alcune aziende quali Electrolux, Sinteco, Francescon e Kynetics. In questo caso l'occhialeria sposa le energie rinnovabili: dall'unione dell'energia fotovoltaica e una sostanza chimica, l'aerogel di silice, l'occhialeria potrà risparmiare contenendo i costi e inserendosi nell'ottica della green economy. Con l'impiego di aerogel di silice e di energia solare fotovoltaica sarà possibile ridurre drasticamente la richiesta

di energia da fonti fossili, con particolare riferimento ai processi propri del settore dell'occhialeria, in particolare per quanto concerne i processi di stampaggio, saldatura, deposizione galvanica. L'aerogel e l'energia fotovoltaica permettono di ridurre il fabbisogno di energia da fonte non rinnovabile. 'Si tratta solo di un esempio di quanto facciamo nei nostri laboratori' afferma il direttore Boito 'e di un buon motivo per venirci a conoscere a Mido'.